

“BRESCIA in AMERICA”

Giovanni Paoli e i bresciani sulle rotte di Colombo

Motivi d'orgoglio: *Se molti bresciani hanno oggi l'America nel cuore bene è ricordare quanti, bresciani, siano stati il cuore dell'America*

La mostra dal titolo “*Brescia in America*” prende le mosse dalla volontà della *Fondazione Civiltà Bresciana* di presenziare, con un umile corollario d’approfondimento sui bresciani nelle Americhe, al grande evento ospitato dalla città. Giovedì 29 novembre è stato il volume edito dalla *Fondazione* dal titolo: “*Giovanni Paoli da Brescia e l’introduzione della stampa nel Nuovo mondo (1539-1560)*”. L’autore, Ennio Sandal, ripercorre nel libro gli anni brasiliani di quello che a tutti gli effetti merita il titolo di “*primo stampatore delle Americhe*”. Esemplare, la figura del Paoli è cifra di quanti, nel solco della risolutezza ed intraprendenza proprie della nostra terra, abbiano valicato i confini dell’indistinto orizzonte oceanico alla volta di terre lontane, al solo fioco bagliore di una promessa d’avventura e nuove possibilità. Non mancano con loro gli esuli politici, gli artisti chiamati a testimoniare nel Nuovo Mondo le peculiari doti del loro genio, i missionari (che tanta parte hanno avuto nella conversione e nell’aiuto alle fasce più umili) e con essi i tanti volitivi, indefessi sognatori che, con la sola loro giovinezza in tasca e i pochi ricordi stretti nella valigia, hanno poi dato di sé motivo di profondo orgoglio e grande ammirazione.

Accanto ai pannelli che racconteranno i personaggi, musiche e audiovisivi, proiezioni di foto d’archivio accompagneranno lo spettatore in un percorso moderno e multimediale. Verranno inoltre allestite bacheche contenenti oggettistica inerente alla stampa, lavorazione del ferro e apparecchi fotografici.

Alcuni nomi trattati dalla mostra:

1. MUSICISTI:

Arturo Benedetti Michelangeli (Brescia 5 gennaio 1920-giugno 1995). Affermato pianista, considerato da molti "il nuovo Liszt". Svolsse tournèe negli Stati Uniti ed in Sud America. Fondò nel 1964 l'Accademia Internazionale di pianoforte di Brescia. (di lui proporremo riproduzioni audio)

Marco Enrico Bossi (Salò 1861-morto durante la traversata atlantica il 20 febbraio 1925). Definito da Giuseppe Verdi il più grande organista del suo tempo. Si occupò della direzione della Cappella del Duomo di Como e fu direttore di diversi licei musicali. Tenne numerosi concerti negli Stati Uniti, soprattutto a New York e Philadelphia. (riproduzioni audio).

Giuseppina Cobelli (Maderno 2 agosto 1898-Gardone riviera 1 settembre 1948). Cantante di eccezionale talento fu per lungo tempo regina indiscussa dalla Scala, dove, tra gli altri, fu diretta anche da Toscanini. Grazie alla sua voce straordinaria per timbro ed estensione fu definita "la Duse della lirica".

Renzo Frusca (Castenedolo 21 aprile 1917-Desenzano 20 agosto 1996). Nel 1952 organizzò la prima cooperativa teatrale in Italia, dando vita al Piccolo Teatro Città di Brescia del quale fu direttore e regista.

Rina (Romarina) Massardi (Virle Tre Ponti 21 giugno 1897-Montevideo 1978). Affermata cantante lirica svolse numerose tournèe in Europa e America. Interpretò personaggi in grado di esprimere grande dolcezza come: Gilda del "*Rigoletto*" e Rosina del "*Barbiere di Siviglia*".

Bianca Scacciati (Firenze 4 luglio 1896-Brescia 15 ottobre 1948). Cantante lirica di grande talento, fu, tra l'altro il soprano preferito dal Maestro Toscanini. Alla Scala collezionò cinque inaugurazioni di stagione.

2. ARTISTI: PITTORI, SCULTORI E FOTOGRAFI

Giacomo Bergomi (Barco di Orzinuovi 1926-Brescia 22 settembre 2003). Pittore di grande talento, frequentò Brera e l'Accademia Cimabue. Intraprese numerosi viaggi di studio all'estero soprattutto in Ecuador. Le popolazioni interandine divennero negli ultimi anni soggetto privilegiato della sua produzione pittorica. Alla mostra saranno esposte alcune sue opere.

Francesco Domenighini (Breno 5 ottobre 1860-Bergamo 1 maggio 1950). Pittore di precoce talento, venne notato da alcuni americani e inviato a Buenos Aires. Nella capitale argentina realizzò decorazioni per importanti edifici tra cui quelle del palazzo del Dott. Quintana, che fu Presidente della Repubblica Argentina.

Pietro Ferrari (Stadolina di Vione 30 luglio 1886- Brescia 4 ottobre 1941) Maestro elementare, emigrò ben presto in Argentina, qui aprì un rinomato studio fotografico. (Verranno esposte foto originali da lui realizzate).

Adriano Graziotti (Carpenedolo 1912-Castenedolo 1994). Artista di eccezionale talento, in Italia vinse numerosi premi, frequentò prestigiosi istituti grazie alla vincita di borse di studio. Nel 1948 si recò negli Stati Uniti, dove fu, tra l'altro, professore di anatomia e scultura alla "Art League of California", docente all'Università di S. Francisco e Preside della stessa.

Luis Perlotti (Buenos Aires 1894- Montevideo 25 gennaio 1969). Realizzò numerose opere scultoree per il governo argentino. Fu definito dai critici "precursore dell'arte indigena" poiché realizzò bronzi e sculture in legno aventi come soggetto tipici personaggi del folklore sudamericano.

Angelo Zanelli (S. Felice del Benaco 4 marzo 1879-Roma 3 dicembre 1942). Studiò all'Accademia delle Belle Arti di Firenze, vinse il concorso per la decorazione del Vittoriano e successivamente realizzò opere scultoree in Sud America.

3. I PRIMI

Giulio Pasquali (Salò 28 febbraio 1587-Messico 1 febbraio 1632). Gesuita, venne mandato nelle zone interne del Messico fra le tribù non ancora evangelizzate.

Lorenzo Gambara (Brescia 1496-Roma 1586). Fu il primo italiano a scrivere un componimento epico ispirato alle avventure di Colombo.

Giulio Aleni (Brescia 1582-Cina 3 agosto 1649). Missionario gesuita in Cina, conosciuto come il "Confucio d'occidente" scrisse numerose opere e per primo fece conoscere alla Cina l'impresa di Cristoforo Colombo

4. GIORNALISTI E SCRITTORI

Alfredo Fè D'Ostiani (Brescia 26 marzo 1866-?). Si dedicò alla carriera militare e fu, tra l'altro, Cavaliere di Onore e Devozione del S.M.O. di Malta. Pubblicò "Alta scuola e scuole di campagna", "Nord America. Note di viaggio" e "L'equitazione in Italia dal 1867 al 1931".

Basilio Cittadini (Pilzone 2 agosto 1843-Buenos Aires 1921). In Argentina diresse numerose riviste e a lui va il merito per la fondazione di una cattedra dantesca nell'Università Nazionale Di La Plata.

Lorenzo Boturini Benaduci (1702?-Madrid 1749). Venne nominato storico delle Indie da Re Filippo V.